

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 20 del 15 Novembre 2006.

Il giorno 15 Novembre 2006, alle ore 15.00, giusta convocazione del 09/11/2006, si è riunito in Taranto, presso la sede di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione per l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Sono presenti: il Presidente Ing. Giuseppe Casatello; il Vice Presidente Dott. Vito Santoro; il Consigliere Avv. Giulio Picaro.

Sono, altresì, presenti per il Collegio Sindacale: il Dott. Benedetto Ceglie - Presidente, il Dott. Cosimo Bisestile e la Dott.ssa Daniela Gaita - Componenti.

E' presente il Segretario del C.d.A. Dott. Cosimo Rochira.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida ed aperta la seduta, ed invita a prendervi parte il Direttore Generale, Ing. Giovanni Matichicchia, ed il Direttore Amministrativo, Dott. Pietro Carallo.

Il Consiglio, dopo averne data lettura, approva il verbale relativo alla seduta del 27/10/2006.

Si prende, quindi, in esame la questione concernente il versamento dei contributi conto azienda presso l'INPS di Taranto, relativi alle retribuzioni di Ottobre 2006, il cui termine scade domani 16 novembre. Il Consiglio prende in esame la possibilità per l'Azienda di non versare la contribuzione INPS conto azienda dovuta per le retribuzioni a partire dalla mensilità di Ottobre 2006, avvalendosi della possibilità di ridurre l'ammontare delle sanzioni civili, in applicazione dell'art. 116 della legge 388/2000. Il Consiglio, pur nella consapevolezza della grave crisi finanziaria che caratterizza questo periodo dell'attività aziendale, al fine di non incorrere in sanzioni per ritardato versamento dei contributi in questione, che aggraverebbero ulteriormente la già difficile situazione generale, decide di far sì che sia rispettato il termine di pagamento di cui sopra.

Si passa, quindi, all'esame dell'ordine del giorno.

Punto 1: **REVOCA DELLA DELIBERAZIONE N° 26 DEL 21/11/2005
AVENTE PER OGGETTO: "PRESA D'ATTO E RATIFICA ATTO D'INTESA
FRA COMUNE DI TARANTO ED AMAT s.p.a."**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Il Comune di Taranto, socio unico dell'AMAT s.p.a., con deliberazioni del Consiglio Comunale n° 69 del 13/7/2005 e n° 93 del 23/9/2005, stabiliva una serie di operazioni finalizzate al riequilibrio del bilancio dell'Ente, tra le quali le seguenti riguardavano questa Società:
 1. modifica del contratto di servizio;
 2. acquisizione da parte dell'AMAT dei beni ex STAT, strumentali all'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 3. vendita del pacchetto di maggioranza delle azioni della Società medesima;
- per dare corpo a tali intendimenti in data 10/11/2005, tra il Sindaco ed il Presidente dell'AMAT dell'epoca fu sottoscritto un atto d'intesa, acquisito al protocollo aziendale n° 21748 del 10/11/2005, ove si conveniva sull'opportunità di:
 - 1) richiedere al Presidente del Tribunale di Taranto della nomina di un perito indipendente (arbitratore) per la valutazione dei beni dell'area ex STAT, secondo quanto previsto dall'art. 1473 del C.C, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT s.p.a. con la quale si fornisca disponibilità incondizionata all'acquisto di tali beni, il cui valore sarà indicato a seguito della procedura di arbitraggio. Le modalità per l'acquisizione della provvista finanziaria necessaria a detto acquisto saranno concordate tra il Comune di Taranto, nella sua qualità di Socio unico, e l'AMAT s.p.a., al fine di non compromettere l'equilibrio finanziario della Società.
 - 2) modificare, con decorrenza dal 01/01/2006, del contratto di servizio affidato all'AMAT s.p.a. all'art. 14 - punto 4 e punto 8 -

prevedendo l'abolizione dei contributi relativi alle integrazioni tariffarie sugli abbonamenti ed alle linee improduttive, stabilendo una disposizione temporanea che preveda, nell'arco di tre anni, una disponibilità da parte del Comune di Taranto ad integrare l'effetto dell'abolizione dei citati contributi, al fine di limitare eventuali perdite dell'AMAT derivanti dall'abolizione sopra indicata. Il meccanismo prevedeva il riconoscimento di una contribuzione decrescente nel corso dei tre esercizi 2006/2008, per un importo massimo pari inizialmente al fabbisogno 2005 (circa 3,5 milioni di Euro). Il contributo massimo da corrispondere nel 2006 risultava pari a € 3.500.000,00; nel 2007 in misura pari ai 2/3 dell'ammontare massimo (€ 2.650.000,00) e nel 2008 in misura pari ad 1/3 dell'ammontare massimo (€ 1.335.000,00). Gli amministratori dell'AMAT s'impegnavano a fornire relazioni trimestrali sull'andamento dell'Azienda.

- 3) Di revocare la deliberazione del 25/08/2005 con la quale fu dato mandato all'Avv. Roberto Barberio per impugnare la deliberazione del Consiglio Comunale n° 69/2005, nonché la deliberazione della Giunta n° 270/2005.
- 4) Sull'opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione di sopraspedere temporaneamente all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato, al fine di verificare con il socio unico, Comune di Taranto, la reale necessità delle stesse e la tempistica utile per assicurare il buon funzionamento del servizio.
- 5) L'opportunità che il Comune di Taranto ottemperasse alle azioni che il Piano d'impresa poneva a suo carico, con una diversa tempistica individuata per ciascuna di esse. In particolare, l'autorizzazione all'incremento tariffario si sarebbe dovuta formalizzare subito dopo la sottoscrizione dell'atto d'intesa; la realizzazione dell'estensione delle corsie preferenziali e l'approntamento ed il contestuale affidamento delle aree di parcheggio nelle località di Toscano e

Cimino si sarebbe dovuta avviare nel corso dell'anno 2006 e completare nell'arco di tre annualità.

- Tale atto d'intesa fu approvato e fatto proprio dal Consiglio di Amministrazione AMAT con deliberazione n° 26 del 21/11/2005. Allo stesso modo la Giunta Comunale, con atto n° 608 del 30/11/2005, ratificò l'atto d'intesa in questione. Ratifica seguita, poi, da analoga deliberazione del Consiglio Comunale, n° 145 del 16-17 Dicembre 2005.

Rilevato che:

- Ad un anno di distanza dall'adozione di tale atto d'intesa e delle relative deliberazioni di ratifica, rispettivamente assunte dagli organi amministrativi interessati, non risultano essere stati adottati, da parte del Comune, gli atti conseguenti: specificatamente la modifica del contratto di servizio affidato all'AMAT;
- In merito ai contenuti dell'atto medesimo sussistono forti perplessità circa la sua valenza vincolante per le parti, e per l'AMAT in particolare, atteso che esso fu stilato basandolo unicamente *"sull'opportunità"* di adottare programmi che avevano come unico intento la salvaguardia della situazione finanziaria del Comune di Taranto, in danno dell'AMAT stessa;
- Circa le perplessità fin qui esposte è stato posto articolato quesito al legale convenzionato, Avv. Roberto Barberio, il quale ha riscontrato, successivamente, la fondatezza delle odierne riserve aziendali a considerare vincolante l'atto d'intesa in parola, non mancando, inoltre, di evidenziare: *"la possibile sussistenza di una censura di nullità dello stesso per assenza di oggetto e/o causa e la manchevolezza del requisito delle prestazioni corrispettive"*.

Considerato che:

- Le azioni previste nell'atto d'intesa medesimo se adottate, in assenza di una previsione di prestazioni corrispettive, sarebbero comunque di grave nocumento all'interesse aziendale ed all'equilibrio economico-finanziario dell'AMAT.

Ritenuto, pertanto, di dover adottare le determinazioni idonee a tutelare e salvaguardare gli interessi della Società;

Visti gli atti richiamati in premessa;

Visto lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

Vista la Legge Regionale n° 18/2002;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di revocare, siccome revoca, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21/11/2005, n° 26, avente per oggetto: *"presa d'atto e ratifica atto d'intesa fra Comune di Taranto ed AMAT s.p.a."*
2. Di considerare, per l'effetto, nullo l'atto d'intesa sottoscritto in data 10/11/2005 fra Comune di Taranto ed AMAT, fatti salvi gli atti fin qui adottati in conseguenza della sua parziale applicazione, con particolare riferimento agli adeguamenti tariffari attuati dal 01/01/2006 e, quindi, di considerare svincolata la Società AMAT da ogni ulteriore incombenza connessa al predetto atto d'intesa.
3. Di rinviare ad una successiva deliberazione del C.d.A. la definizione degli effetti della presente revoca sul tariffario aziendale vigente.
4. Di notificare la presente deliberazione al Comune di Taranto.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 57 del registro.

Punto 2: REVOCA DELLE DELIBERAZIONI N° 82/2003 E N° 45/2004, RELATIVE ALLA PREVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DELL'AREA ESERCIZIO, DELLA DELIBERAZIONE N° 28/2005 RELATIVA AL PIANO D'IMPRESA 2005/2009.

Il Direttore Generale, d'intesa con il Direttore Amministrativo e il Direttore Tecnico, riferisce e propone quanto segue:

- a. l'A. N. del 27/11.2000 ha posto nel nulla le previsioni riferite alle dotazioni organiche delle singole aziende, ponendo a carico delle stesse la rideterminazione del fabbisogno del personale occorrente per l'espletamento dei servizi;

b. successivamente all'entrata in vigore del predetto A.N., l'azienda, in materia di dotazione organica del personale, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- N. 82 del 28.10.2003 - All. 1 - (*"Presa d'atto carenza organico dell'Area esercizio. Decisione copertura posti vacanti. Assunzione, nelle more della copertura definitiva, di personale con contratti di lavoro interinale e con contratti di lavoro a termine"*) con la quale il CdA allora in carica stabilì in 406 unità la dotazione organica riferita al personale dell'Area esercizio, da utilizzare in mansioni riconducibili a quelle previste dall'A.N.27/11/2000 per il profilo professionale di "Operatore di esercizio" ;
- N. 45 del 22.7.2004 - All. 2 - (*"Rideterminazione della carenza organica riferita all'Area esercizio. Autorizzazione all'assunzione di personale nel profilo professionale di "Operatore di esercizio" con ricorso a rapporti di lavoro di tipo flessibile"*) con la quale il CdA allora in carica ridefinì in 447 unità la dotazione organica riferita al personale dell'Area esercizio, da utilizzare in mansioni riconducibili a quelle previste dall'A.N. 27/11/2000 per il profilo professionale di "Operatore di esercizio" ;

c. una successiva quantificazione della dotazione organica del personale complessivamente occorrente è riportata nel "*Piano d'impresa 2005/2009*", approvato, dal CdA allora in carica, con deliberazione n. 28 del 15.12.2005 (*"Piano d'impresa 2005/2009: presa d'atto ed approvazione"*) - All. 3. Relativamente al predetto "*Piano d'impresa 2005/2009*" va però osservato che questo strumento di pianificazione ha ormai perso valore e significato se si considera che l'attuale CdA, con proprio atto n. 57 del 15.11.2006 - All. 4, ha revocato la deliberazione n. 26 del 21/11/2005, con la quale il CdA allora in carica aveva approvato l'*"Atto d'intesa Comune /AMAT"* del 10.11.2005, "Atto" che aveva fortemente condizionato la struttura ed i contenuti del predetto "*Piano d'impresa 2005/2009*".

Tanto premesso, va osservato che:

- si rende necessaria la redazione di un nuovo "Piano d'impresa", che tenga conto dell'attuale contesto aziendale, profondamente mutato rispetto al recente passato;
- il nuovo strumento di pianificazione pluriennale da predisporre rappresenta l'ambito naturale entro cui inserire la previsione pluriennale della dotazione numerica del personale occorrente per i prossimi esercizi.

Tanto premesso si propone al CdA:

- A) di revocare le deliberazioni nn. 82/2003 e 45/2004, entrambe relative alla quantificazione numerica del personale occorrente all'Area esercizio per il profilo professionale di "Operatore di esercizio";
- B) di revocare la deliberazione n. 28/2005 di presa d'atto ed approvazione del "Piano d'impresa 2005/2009".

Firmato: Il Direttore Generale - Ing. Giovanni Matichecchia

Firmato: il Direttore Amministrativo - Dott. Pietro Carallo

Firmato: il Direttore Tecnico - Dott. Cosimo Rochira

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la proposta riportata nella premessa;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di revocare, siccome revoca, la deliberazioni n° 82 del 28/10/2003 e n° 45 del 22/07/2004, entrambe relative alla quantificazione numerica del personale occorrente all'Area Esercizio relativamente al profilo professionale di "Operatore di Esercizio";
- 2) di revocare, siccome revoca, la deliberazione n° 28 del 15/12/2005 di presa d'atto ed approvazione del "Piano d'Impresa 2005/2009";
- 3) di incaricare le Direzioni aziendali affinché sia predisposta una nuova versione del "Piano d'impresa", riferita al biennio 2007/2008, il cui schema dovrà, poi, essere approvato in via definitiva dal C.d.A.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 58 del registro.

Punto 3: SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N° 626/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. AFFIDAMENTO INCARICO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che :

- Il D.Lgs. n° 626/1994, e successive modificazioni ed integrazioni, pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di disporre di un medico competente per l'espletamento di tutti i compiti e le incombenze prescritte dalla suddetta normativa;
- Il prossimo 31 dicembre 2006 scade la convenzione in essere con la società "Sanitas Program Service", affidataria dell'incarico della sorveglianza sanitaria presso l'AMAT, e si pone, quindi, l'esigenza di affidare nuovo incarico in materia;

Rilevato che:

- L'attività necessaria a garantire quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute dei lavoratori (cfr. artt. 16 e 17 del D.Lgs. 626/1994), da affidare al medico competente, è la seguente:
 - 1) Valutazione del rischio mediante lo studio dei profili di mansione (analisi posto di lavoro VDT - movimentazione carichi), verificando il completo processo di produzione;
 - 2) Definizione dei protocollo per gli accertamenti preventivi e periodici ed i relativi esami clinici e biologici;
 - 3) Emissione di giudizi di idoneità al lavoro ed alle mansioni specifiche;
 - 4) Collaborazione al processo di prevenzione e partecipazione alla riunione annuale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni;
 - 5) Ispezione agli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno;

- 6) Effettuazione di visite mediche per gli addetti ai videotermini in presenza dei requisiti di cui all'art. 51 del D.Lgs. 626/94, così come modificato dal D.Lgs. 422/2000;
 - 7) Istituzione ed aggiornamento di cartelle sanitarie e di rischio da custodirsi presso gli uffici aziendali dell'Azienda, con salvaguardia del segreto professionale;
 - 8) Informazione ai lavoratori sui rischi insiti nella mansione svolta e sul significato dei controlli sanitari, nonché sui risultati degli stessi;
 - 9) Elaborazione, in forma anonima collettiva, dei risultati sanitari che l'Azienda utilizzerà per l'informazione ai lavoratori ed ai rappresentanti per la sicurezza;
 - 10) Attivazione e gestione, per conto dell'Azienda, previo accordo specifico tra le parti, di programmi di screening preventivi per le malattie cardiovascolari, metaboliche, respiratorie e tumorali, svolgendo, anche, attività educativa ed informativa;
 - 11) Emissione di certificato medico attestante il non uso di alcool e di psico-farmaci in occasione delle visite periodiche di revisione, ex D.M. n° 88/1999, a carico di ogni Operatore di Esercizio;
- ☐ Visto lo schema di convenzione allegato alla presente, contenente patti e condizioni regolanti l'attività sopra descritta;
 - ☐ Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;
 - ☐ Visti il D.Lgs. n° 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni; il D.Lgs. n° 422/2000; il D.M. n° 88/1999;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di affidare incarico per l'attività di Medico Competente, per l'espletamento dei compiti previsti dal D.Lgs. n° 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dott. Martino ANCONA (tel. 3356542781).

- 2) Di approvare l'allegata convenzione annuale che regolerà i rapporti tra la Società AMAT ed il Dott. Martino Ancona.
- 3) Di stabilire che il compenso annuo, onnicomprensivo di tutti gli oneri inerenti le prestazioni contenute nella convenzione anzidetta, è di € 15.000,00.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 59 del registro.

Punto 4: ATTO DI CITAZIONE EX ARTT. 2377 E 2378 DEL CODICE CIVILE PROMOSSO DAGLI EX AMMINISTRATORI. DETERMINAZIONI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- L'Assemblea ordinaria della Società in data 21/09/2006 provvedeva alla revoca del mandato di amministratori dell'AMAT in capo ai Sigg.: Creazzo Saverio; Bianco Giuseppe; Citrea Antonio; Ranucci Antonio, Riberti Marina e Troncone Ugo. Contestualmente procedeva alla nomina dei nuovi amministratori, riducendone il numero complessivo a tre;
- In data 17/10/2006, tramite l'Avv. Luigi Cecinato di Taranto, cinque dei predetti sei ex amministratori, precisamente i Sigg.: Creazzo Saverio; Bianco Giuseppe; Citrea Antonio; Ranucci Antonio e Riberti Marina, notificavano atto di citazione ex artt. 2377 e 2378 del Codice Civile con il quale, nell'udienza da tenersi il 31/01/2007, chiedono:
 - 1) La dichiarazione d'illegittimità e, quindi, l'annullamento della deliberazione assembleare del 21/09/2006, per non essere stata, l'Assemblea stessa, presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione presente;
 - 2) Per l'effetto annullare tutte le decisioni assunte dall'Assemblea nella seduta del 21/09/2006, segnatamente quella relativa alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione;
 - 3) Condannare l'AMAT s.p.a. al pagamento delle spese e delle competenze di giudizio;

- In data 03/11/2006, prot. n° 16382, era notificato nuovamente il predetto atto di citazione munito, questa volta, di pronunciamento del Giudice designato, Dott. Antonio Attanasio, del 23/10/2006 con il quale, ai sensi dell'art. 669 sexies c.p.c. ed art. 2378 II comma del c.c., *"ritenuto che non appaiono sussistere ragioni di eccezionale e motivata urgenza, visto che non si apprezza l'esistenza del "periculum" di cui fa menzione il III comma dell'art. 2378 c.c.; rigetta l'istanza di provvedimento cautelare "inaudita altera parte"*. Nel contempo fissa la comparizione delle parti per l'udienza del 05/12/2006;

Considerato che:

- Riveste estrema importanza la difesa in giudizio dell'atto assembleare del 21/09/2006, quale espressione della volontà del Comune di Taranto - socio unico dell'AMAT - opposto dai predetti ex amministratori;
- E' necessario, pertanto, avvalersi di qualificato legale difensore di manifesta esperienza in campo amministrativo e societario;

Visti gli atti richiamati in premessa;

Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di conferire mandato legale all'Avvocato **Eugenio SCAGLIUSI**, con studio in Bari alla via Marchese di Montrone n° 66 (tel. 080 5227226 - 3355632748), affinché tuteli e rappresenti gli interessi dall'AMAT s.p.a. nei confronti dell'atto di citazione, ex artt. 2377 e 2378 del codice civile, promosso dai Sigg.: Creazzo Saverio; Bianco Giuseppe; Citrea Antonio; Ranucci Antonio e Riberti Marina, già amministratori di questa Società.
2. Manda ai competenti Uffici aziendali per l'adempimento d'ogni incombenza connessa e conseguente al presente deliberato.
3. Di fornire, tramite l'Area Segreteria, informativa in merito al Comune di Taranto, socio unico, per ogni eventuale ulteriore determinazione dello stesso.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 60 del registro.

Punto 5: DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA MINIMA DA PRATICARE
IN OCCASIONE DELLO SVOLGIMENTO DI SERVIZI SPECIALI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Nell'abito delle attività statutariamente previste, l'Azienda effettua servizi speciali di collegamento tra vari centri della città e dei Comuni di Statte e Leporano su richiesta di scuole, enti, associazioni, parrocchie, ecc...;
- Per l'effettuazione di tali attività il corrispettivo ordinariamente richiesto è pari ad Euro 51,65 IVA compresa per ogni corsa di andata e ritorno. In particolari circostanze ed in considerazione della natura del servizio richiesto, potevano essere effettuati sconti fino al 50% della tariffa anzidetta.

Considerato che:

- La difficile situazione economico-finanziaria del Comune di Taranto, socio unico, si riverbera negativamente anche sul bilancio aziendale;
- Tale condizione impone all'Azienda il dovere di ricercare strumenti economico-finanziari che consentano di compensare i diminuiti trasferimenti da parte del Comune di Taranto;
- La tariffa anzidetta risale, oramai, a svariati anni addietro e s'impone, quindi, una sua attualizzazione ai costi correnti dei principali servizi pubblici;

Visto lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

Vista la L.R. n° 18/2002;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- 1) Di stabilire che la tariffa minima da praticare in occasione dello svolgimento di servizi speciali di trasporto, costituiti da una corsa di andata e ritorno per località ricadenti nel territorio comunale di Taranto,

Statte e Leporano, erogati in favore di scuole, enti, associazioni, parrocchie, soggetti di natura pubblica e/o privata, sia di € 60,00 IVA compresa per ogni autobus impiegato.

- 2) Nessuno sconto, compensazione, gratuità potrà essere concessa da alcuno per l'esecuzione di tali servizi speciali. Particolari richieste, tendenti ad ottenere riduzioni a quanto testè stabilito, andranno sottoposte a determinazione del Presidente.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 61 del registro.

**Punto 7: PERIODICO AZIENDALE "AMAT INFORMA". DETERMINAZIONI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Premesso che:

- Da alcuni anni è pubblicato un periodico aziendale denominato "AMAT Informa", avente cadenza bimestrale ed una tiratura di 10.000 copie;
- Tale pubblicazione aveva come finalità quella di rendere nota all'opinione pubblica le molteplici attività che l'Azienda andava via via esercitando (idrovie, biciclette, servizi speciali, promozioni tariffarie, riscontro a reclami), nonché quella più generale di tenere informato il personale dipendente sulle principali iniziative aziendali;
- Per la realizzazione di tale pubblicazione, l'Azienda si avvale della prestazione professionale del Sig. Cesare Bechis, giornalista, che firma il periodico come Direttore responsabile. La prestazione del Sig. Bechis è regolata da specifico rapporto convenzionale, risalente all'anno 2002, che prevede il pagamento di € 31/ora per prestazioni settimanali massime di sei ore e, relativamente all'attività connessa al periodico in parola, prevede il riconoscimento di ulteriori 40 ore bimestrali;
- Oltre al predetto costo, connesso alla prestazione professionale, vi sono gli oneri relativi alla produzione grafica ed alla stampa delle 10.000 copie che ammontano a circa € 2.400,00 IVA compresa, a bimestre.

Considerato che:

- ❑ La particolare e difficile situazione economico-finanziaria del Comune di Taranto, socio unico, si riverbera negativamente anche sul bilancio aziendale;
- ❑ Tale condizione impone all'Azienda la razionalizzazione della spesa corrente e la ricerca di ogni possibile forma di contenimento delle uscite.

Rilevato che:

- ❑ La pubblicazione del predetto periodico, pur non essendo di vitale importanza per l'attività aziendale costituisce, in ogni caso, un riconosciuto ed utile veicolo d'informazione circa le principali attività aziendali, strettamente connesse all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale;
- ❑ Tale utilità è stata specificatamente sancita dal sistema di qualità aziendale ed in particolare nella "Carta della Mobilità" strumento, questo, che per previsione legislativa deve essere adottato per regolamentare i diritti/doveri della clientela rispetto al servizio erogato dall'azienda.

Ritenuto utile e necessario continuare a produrre uno strumento informativo e pubblicitario delle attività aziendali, seppure in forma ridimensionata e contenuta nei costi di produzione;

Visto lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. Di continuare a produrre il periodico "*AMAT Informa*", quale utile ed indispensabile strumento informativo delle principali attività svolte dall'Azienda riguardo i servizi di Trasporto Pubblico Locale.
2. Di mutarne la forma di pubblicazione periodica da cartacea ad informatica, mediante l'apertura di una specifica area tematica sul sito web aziendale.

3. Di continuare ad affidare al Sig. Cesare Bechis, giornalista convenzionato, la predisposizione degli articoli da pubblicarsi sul sito web, che dovranno essere previamente approvati dalla Presidenza.
4. Di stabilire che il compenso mensile spettante al Sig. Bechis, per tutte le prestazioni fornite all'azienda, sia pari ad € 1.240,00, al lordo delle ritenute fiscali. Tale compenso è correlato all'erogazione di prestazioni professionali che saranno dettagliate in una nuova convenzione, da sottoscrivere.
5. Di stabilire che l'Area Informatica aziendale si occupi della struttura delle pagine web aziendali sulle quali editare, periodicamente, le pubblicazioni che saranno autorizzate.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 62 del registro.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta termina alle ore 19.00 -

IL SEGRETARIO
Dott. Cosimo Rochira

IL PRESIDENTE
Ing. Giuseppe Casatello